Temperatura di ieri: min. 12,4 - max. 20

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

UNA LETTERA APERTA DEL COMPAGNO TURCHI A REBECCHINI

Significativo silenzio del Sindaco sul rilascio delle carte di identità

Non ha ancora risposto a una interrogazione in cui si chiedeva chi autorizza i cosidetti « documenti provvisori di identificazione » - I cittadini vogliono essere sicuri che voteranno solo gli aventi diritto

Il compagno Giulio Turchi, consigliere comunale ha inviato al Sindaco la seguente lettera aperta:

Egregio Signor Sindaco, non si dolga con me, se mi servo di questo mezzo, non normale lo riconosco, per conoscere il Suo pensiero su alcune questioni di cui è difficile sottovalutare la portata quando si sta per effettuare una consultazione elettorale politica dell'importanza di quella del 7 giugno. Ella mi vi ha costretto col suo imperturbabile e colpevole silenzio.

Prevedendo che l'indegno spettacolo offerto dalla maggioranza del consiglio di cui Ella è presidente, che per due volte consecutive ha fatto mancare il numero legale per cui la seduta non potè tenersi, La avrebbe indotta a non più convocare il Consiglio prima delle elezioni, il 21 maggio Le rivolsi una interrogazione e chiesi per la medesima la risposta scritta a norma dell'art. 93 del Regolamento del Consiglio, che, come Ella ben sa, Le impone di rispondere entro 10 giorni. Ne sono passati di già 14 dei giorni e la risposta l'attendo ancora; ciò spiega il mio ricorso alla lettera aperta.

Oh! Io so bene Signor Sindaco, che Ella, in questi giorni ha molto da fare; ha le cerimonie cui il Sindaco di Roma non deve mai mancare, la posa di prime pietre e l'inaugurazione di opere compiute, i discorsi ai romani e quelli ai « recuperati » volti a conquistare « uomini alla fede e cittadini alla patria » e forse molte altre cose ancora che Ella nella Sua innata modestia fa di tutto per tenere nascoste. So bene tutto questo, ma vede Signor Sindaco, io Le ho chiesto una cosa molto importante ed ho bisogno di conoscere il Suo parere; Le ho chiesto in quella mia interrogazione di dirmi chi autorizzò per le elezioni del 1952, gli uffici del comune a rilasciare i cosi detti « documenti provvisori di identificazione » e se vi fosse l'intenzione di ripetere l'operazione anche nel 1953, visto che vi furono l'anno scorso, alcuni presidenti di seggio elettorale che attribuirono a quei pezzi di carta, il valore di documento valido per esercitare il diritto di voto.

Di norma, la stesura dei documenti è rimessa agli Uffici e se anche questi (a detta di alcuni giornali e secondo voci e notizie più numerose) hanno avuto ed hanno da fare attorno a questo o quel candidato, non voglio credere che nessuno abbia tempo e modo di pensare o fare altra cosa che non interessi questo o quello, anche se si tratta della tutela di tutti e di ciascuno da possibili brogli o comunque irregolarità nell'esercizio del voto.

O forse debbo pensare che Ella Signor Sindaco, non mi ha risposto appigliandosi a una ragione di competenza? Lo so che il rilascio della Carta di identità è una attribuzione del Sindaco Ufficiale del Governo, ma anche ammesso che nell'esercizio di queste attribuzioni Ella non sia soggetta al controllo del Consiglio, sarebbe davvero dar prova di mancanza di sensibilità democratica, non vedere o fingere di non vedere la sostanza del quesito che Le ho posto.

La questione appare poi in tutta la sua gravità e attualità e preoccupa fortemente quanti fra i cittadini romani, vogliono essere sicuri che il 7 giugno voteranno soltanto gli aventi diritto, quando si sa in che modo vengono rilasciate in questi giorni le carte di identità dall'ufficio del comune cui Ella presiede. Le garanzie di cui il legislatore ha circondato la carta di identità non sussistono più al Comune di Roma, o meglio, sussistono soltanto per una parte dei cittadini; per una altra parte esse sono sostituite dalla parola dei capi convento e dei comitati civici, i quali avranno tutta la sua fiducia, ma Ella non può pretendere che pari fiducia l'abbiano i cittadini dopo quanto è accaduto ad ogni elezione.

E poi Signor Sindaco, non è questa una questione di fiducia o di sfiducia; Ella, Ufficiale del Governo, ha il dovere di far rispettare la legge e per quanto io sappia, non esiste alcuna norma che autorizzi Lei o l'Ufficio a consegnare i moduli a privati cittadini, chiunque essi siano, a ritener valide le annotazioni ivi apposte e a rilasciare in base a queste le carte di identità; non mi interessa in questo momento sapere se una procedura di questo genere, importi una responsabilità penale, ciò che mi interessa e interessa i cittadini romani, democratici e onesti, è che con questi sistemi, nessuno può essere certo della identità di coloro cui le carte di identità sono state rilasciate. Fra i « documenti provvisori » del 1952 e le carte di identità, preparate dai capi convento e dai comitati civici nel 1953 non vi è alcuna differenza; gli uni e gli altri sono pezzi di carta e anche se benedetti, non hanno alcun valore

Tutto ciò mi pare incontestabile; e davvero non si capisce, come dopo tutto ciò che si dice e che si è scritto non vi sia stato nessuno che abbia sentito il dovere se non il bisogno, il dovere, di dire una parola che valesse a tranquillizzare chi non può essere tranquillo. Doveva intervenire il prefetto, ma chi oserebbe attendersi tanto dal dottor Antonucci? Ma Lei Signor Sindaco? Non avverte almeno un senso di disagio per ciò che si dice e non Le pare che i cittadini abbiano il diritto di esigere da Lei una risposta, chiara, precisa e rassicurante?

Voglio credere di si e nella attesa di conoscere quanto vorrà dire, non a me, ma ai cittadini di Roma, La saluto distintamente. On.le Giulio Turchi, Consigliere Comunale di Roma ».

Interrogazione urgentissima al Sindaco Rebecchini

Il compagno Aldo Natoli, nella sua qualità di consigliere comunale, ha presentato ieri al Sindaco di Roma la seguente interrogazione urgentissima:

« Il sottoscritto interroga il Sindaco di Roma per conoscere se risponda a verità la notizia pubblicata domenica 31 maggio u. s. da un giornale della Capitale (e da nessuno fino ad oggi smentita), secondo la quale la sera di venerdì 29 maggio, un certo numero di agenti informatori dell'Ufficio Ecografico del Comune sono stati incaricati da un funzionario della Amministrazione comunale di recapitare al domicilio di privati cittadini alcune centinaia di buste contenenti manifestini di propaganda richiedenti agli elettori il voto preferenziale a favore di un assessore in carica, candidato alle elezioni politiche, nonchè l'invito a partecipare ad un comizio che lo stesso assessore doveva tenere sabato 30 maggio, su una piazza di Trastevere.

« Per conoscere altresì, nel caso che la notizia risponda a verità, se il Sindaco era a conoscenza del fatto; se comunque non ritenga che esso presenti estremi di reato, essendo stati, nel caso citato, denaro e servizi pubblici utilizzati a fini di privata propaganda elettorale ».

F.to: ALDO NATOLI

Il lettore comprende che l'interrogazione si riferisce ai fatti da noi citati in relazione ad un comizio dell'assessore democristiano Cioccetti. Attendiamo con viva curiosità la risposta del Sindaco Rebecchini.

I GRANDI INVALIDI HANNO OCCUPATO IERI LA CASA MADRE

La Presidenza del Consiglio sfugge ad ogni impegno verso i mutilati

Risposta dilatoria dell'on. Andreotti fino a dopo l'elezioni alla richiesta delle cure climatiche - Stamane alle 10 assemblea della categoria

Ieri, alle ore 10, alcune centinaia di mutilati e invalidi di guerra hanno occupato la Casa Madre, rimanendovi fino alle 21,30, per manifestare il loro sdegno contro la Presidenza del Consiglio, la quale non aveva dato ancora alcuna risposta alla richiesta delle cure climatiche, nonostante l'impegno assunto, e comunicato attraverso la Prefettura ad una commissione di grandi invalidi, il 27 maggio scorso.

Come si ricorderà, quel giorno circa mille mutilati, in gran parte grandi invalidi affetti da tbc, furono, per ordine superiore, aggrediti e percossi dalla polizia davanti alla Prefettura e dispersi con potenti getti di acqua gelida, senza alcun riguardo per la loro salute, e senza alcun rispetto per quanto essi avevano sacrificato alla Patria.

A tarda sera, il Presidente della Sezione di Roma della A.N.M.I.G., Marcello Casentini, trasmetteva alla stampa un comunicato secondo il quale la Presidenza del Consiglio aveva informato che, circa il problema dell'assistenza climatica, era stata trovata una soluzione. I dirigenti della A.N.M.I.G., aggiungeva il comunicato, ringraziavano l'on. Andreotti e, poichè erano assenti da Roma gli organi tecnici competenti per il disbrigo delle formalità burocratiche, si impegnavano a fermare qualsiasi agitazione fino al 16 giugno.

Presentatosi in serata alla Casa Madre e interrogato dal grande invalido Elmo Aloisio sulla validità della risposta dell'on. Andreotti, il signor Casentini non sapeva dare una risposta che costituisse garanzia dell'accoglimento delle rivendicazioni dei mutilati, i quali, unanimi, deliberavano di riunirsi stamane, alle ore 10, in assemblea, per esaminare il comunicato dell'A.N.M.I.G. e decidere sull'azione da svolgere.

Gli invalidi hanno ravvisato nella risposta dell'on. Andreotti una grossolana manovra dilatoria fino a dopo le elezioni. Essi pensano giustamente che qualora per disgrazia dovesse scattare la legge-truffa, questo anno non godrebbero del loro diritto alle cure climatiche se non dopo lotte ancora più dure di quelle già sostenute. La solidarietà dei cittadini democratici e patriottici vada intera e commossa ai gloriosi mutilati e invalidi di guerra.

Apprendiamo all'ultima ora che la deliberazione con la quale la Amministrazione Provinciale democratica aveva concesso una gratifica ai mutilati ed invalidi di guerra dipendenti dalla Amministrazione medesima è stata bocciata dall'autorità tutoria governativa.

AVVISO URGENTE

Per i Presidenti e scrutatori di seggio

L'Ufficio stampa del comune ha diramato il seguente comunicato:

« A chiarimento delle istruzioni contenute nella comunicazione di nomina all'ufficio di scrutatore, si precisa che nelle ore antimeridiane di sabato 6 giugno p.v. avrà luogo la consegna dei seggi elettorali, situati nella ZONA URBANA, ai rispettivi Presidenti.

A tale operazione non è necessario l'intervento degli scrutatori.

Alle ore 16 dello stesso giorno si procederà alla costituzione dei seggi, per l'inizio delle operazioni elettorali preliminari, con l'intervento di tutti i componenti del seggio.

Per le sezioni elettorali situate nelle zone del SUBURBIO e DELL'AGRO ROMANO la consegna dei seggi avverrà alle ore 15, ferma restando la costituzione dei seggi stessi alle ore 16.

Per raggiungere le relative sedi i componenti dei seggi ubicati NEL SUBURBIO E NELL'AGRO ROMANO potranno usufruire di appositi autopullman in partenza dall'Ufficio Elezioni (lato Via dell'Ara Massima di Ercole) alle ORE 14 PRECISE di sabato 6 corrente ».

ALLA VIGILIA DELLA MANIFESTAZIONE DI S. GIOVANNI

Grande fervore d'iniziative per il discorso di Togliatti

La sottoscrizione per la campagna elettorale ha raggiunto i 20 milioni - 7 edili del quartiere Appio si iscrivono al PCI in onore del capo dei lavoratori italiani

Alla vigilia del discorso che il compagno Palmiro Togliatti rivolgerà in piazza di S. Giovanni in Laterano alle famiglie romane, in tutti i rioni, i quartieri, le borgate, i paesi della Provincia, le località dell'Agro romano, ferve il lavoro di preparazione e di organizzazione affinchè la manifestazione di affetto verso il capo dei lavoratori italiani riesca bella, grandiosa, imponente, in un'atmosfera di serena fiducia nel successo del Partito comunista e di tutto lo schieramento dei partiti e dei movimenti democratici.

Dalla fervida fantasia popolare scaturiscono iniziative di ogni genere. Nelle località più lontane del Comune si raccolgono fondi per noleggiare camion e pullman. Molti proprietari di automezzi si sono già messi a disposizione del Partito per trasportare i cittadini in piazza S. Giovanni.

Dal Prenestino partiranno dieci « botticelle » infiorate, cariche di popolani, con le mogli e i figli, e di chitarristi e mandolinisti. Altre carrozzelle partiranno da Porta Maggiore e da Porta Cavalleggeri. Decine di giovani stanno percorrendo ogni giorno in Lambretta le vie del rione Esquilino, annunciando per mezzo di megafoni il comizio del compagno Togliatti. Carri allegorici, con bandiere, manifesti, striscioni e fiori girano per le strade di Trastevere e della borgata Gordiani, seguiti da giovani ciclisti e lambrettisti. A Testaccio, al termine di tutti i « giornali parlati » che si tengono nel rione, viene annunciato e spiegato il significato e l'importanza che avrà il discorso del compagno Togliatti alle famiglie e alle donne romane. Al Trionfale, sono già state fatte molte riunioni di caseggiato, durante le quali le madri, le figlie e le spose dei lavoratori sono state invitate personalmente al comizio.

Migliaia e migliaia di volantini sono stati diffusi casa per casa, mercato per mercato, strada per strada, in tutta la città. Dalle informazioni che continuano a pervenirci, si può facilmente prevedere che la manifestazione di domani sera avrà un carattere non solo grandioso, ma festoso e pittoresco, come una di quelle sagre popolari che in altri tempi hanno reso famosa la nostra città in tutta Italia.

Grande sarà la quantità di fiori che verranno offerti in dono al compagno Togliatti. Da Acilia, per esempio, ne giungeranno molte ceste. E, accanto ai fiori, vedremo le maglie multicolori delle squadre sportive, le rosse bandiere del Partito, il tricolore dei partigiani, i vessilli iridati dei Partigiani della Pace, i palloncini portati da centinaia di fanciulli. Dal Trullo, per fare un altro esempio, giungeranno gruppi di bimbi, ognuno dei quali recherà un palloncino con la parola d'ordine: « Mamma, vota per il Partito di Togliatti! ».

Particolarmente intensa, secondo quanto ci è stato fin qui segnalato, è stata la popolarizzazione dell'avvenimento al rione Campitelli, dove l'annuncio è stato recato famiglia per famiglia, bottega per bottega, negozio per negozio. Così pure a Torpignattara, al Quadraro, al Quarticciolo, al Trionfale ed in altre zone della città. Gli operai di numerose fabbriche hanno deciso di recarsi al comizio in massa, partendo direttamente dai luoghi di lavoro.

Una notizia che, in questo momento, viene ad assumere il significato di un buon augurio ci è stata intanto comunicata dall'amministrazione della Federazione romana del Partito. Alla data di ieri, il totale delle somme raccolte per la campagna elettorale ha raggiunto la cifra di 20 milioni. Nei giorni 2 e 3 sono stati effettuati i seguenti versamenti: S. Lorenzo, L. 50.000; Latino Metronio, L. 17.000; Acqua Acetosa, L. 5.000; Gianicolense, L. 10.000; S. Saba L. 8.33[illegible]; Laurentina, L. 10.500; Appio, L. 8.330; Monte Verde, L. 50.000; varie, L. 63.700. La sezione Italia ha superato il 100 per cento, versando in totale L. 722.150.

Una notizia forse ancora più significativa ci è stata inoltre segnalata dalla sezione Appio. Sette lavoratori edili, quasi tutti giovani, hanno chiesto l'iscrizione al Partito in onore del compagno Togliatti. Essi sono: Quirino Palombi, di 30 anni; Giacomo Palombi, di 25 anni; Adamo Belli, di 28 anni; Alberico Bottoni, di 31 anni; Salvatore Lattavo, di 41 anni; Sante Dofrelli, di 25 anni; Mario Fusco, di 27 anni.

Così il popolo romano, mentre si avvicina una data decisiva nella storia del nostro Paese, va riconfermando la sua simpatia e la sua fiducia nel nostro Partito e nell'uomo che del nostro Partito rappresenta la più alta espressione: il compagno Palmiro Togliatti.

CHI E' LA « PROVVIDENZA ELETTORALE » DELLA D. C. ?

Misteriosa scomparsa di una denuncia a carico di due sacerdoti imbroglioni

La Procura della Repubblica non è giunta a conoscenza di un falso elettorale denunciato al Commissariato Prati - Una cittadina viva che non riesce a dimostrare di non essere morta

Siamo venuti a conoscenza di un grave fatto di natura elettorale, sul quale vogliamo richiamare l'attenzione sia dei nostri lettori che del ministero dell'Interno, ammesso e non concesso che esso non ne sia già a conoscenza e non abbia stabilito a bella posta di ignorarlo.

Il 25 maggio 1952, durante le votazioni per l'elezione del Consiglio comunale di Roma, al seggio 1472 si presentò un sacerdote in giovane età, il quale esibì un certificato elettorale intestato a Giuseppe Bucca, di Guglielmo. Il giovane sacerdote era sprovvisto di documenti di riconoscimento e fu identificato da un altro sacerdote, tale Cesare Cassi, il quale aveva precedentemente votato nello stesso seggio

Mentre il sedicente Bucca si trovava in cabina, però, lo scrutatore del P.C.I., avv. Vittorio Paparazzo, controllò sul registro le generalità del Bucca e notò che questi risultava nato a Tripoli nel 1891, cosicchè avrebbe dovuto avere ben 61 anni. Risultando evidente che il votante era molto più giovane dell'iscritto nel registro, lo scrutatore *sequestrò le schede dei due sacerdoti* e li sottopose ad un serrato interrogatorio, in seguito al quale, dopo molte contraddizioni, essi confessarono di aver ricevuto il certificato intestato a Giuseppe Bucca dal direttore del Convitto ecclesiastico Leoniano, situato in via Pompeo Magno 21, padre Raffaele Di Giuseppe. Questi aveva detto ai due sacerdoti, che dimoravano presso il convitto stesso, di andare a votare con quel certificato, in quanto « appartenendo esso ad un altro sacerdote, che avrebbe certo votato come loro » non si sarebbe fatto nulla di male. Il sacerdote che si era fatto passare per Giuseppe Bucca risultò chiamarsi Ottavio Calcagnile, nato in provincia di Lecce l'11 gennaio 1918.

Il Presidente del seggio, consigliere di Corte d'Appello Umberto Patti, in considerazione dell'abito talare rivestito dai due sacerdoti, non volle che si procedesse al loro immediato arresto, come la legge avrebbe consentito ma tuttavia sporse regolare denuncia, firmata oltre che dal presidente stesso, dall'avv. Paparazzo e dai due sacerdoti coinvolti nel fatto, al Commissariato Prati.

E qui comincia la parte più grave della poco pulita faccenda: la denuncia non è mai arrivata all'Autorità Giudiziaria, cosicchè non si è proceduto nè all'istruttoria nè al processo. In conseguenza di questo inesplicabile insabbiamento della pratica, inoltre, sono stati regolarmente iscritti a votare nelle liste elettorali della nostra città sia il Giuseppe Bucca, del quale non si ha traccia, tanto che si ritiene possa essere deceduto, sia il Cesare Cassi, che, essendo reo confesso di un broglio elettorale, avrebbe dovuto essere condannato, sospeso dal diritto del voto e cancellato dalle liste elettorali.

Il ministero dell'Interno sa qualche cosa della denuncia scomparsa? O il solo colpevole è il commissariato di Prati che si è preso il potere di distruggere una denuncia, firmata niente di meno che da un consigliere di Corte d'Appello?

Mentre i sacerdoti si moltiplicano come funghi in tempo di pioggia, i cittadini che sacerdoti non sono scompaiono dai registri anagrafici, prematuramente morti dinanzi alla legge.

E' quanto è accaduto alla signora Maria Trinetti nata a Pietracamela il 17-3-1893, coniugata con il signor Mario Emisi e domiciliata in viale Carso 67. La signora Trinetti non ha ricevuto il certificato elettorale, cosicchè suo marito ha cominciato a farne ricerca presso l'apposito ufficio di via dei Cerchi. Qui gli è stato detto che sua moglie era... morta, in data 21-5-1902 a Pietracamela. Con molta pazienza il signor Emisi si recò allora all'ufficio anagrafico, dove i funzionari incaricati gli rilasciarono un certificato con il quale si attestava che la signora Trinetti, era viva e, munito di questo il signor Emisi ritornò all'ufficio elettorale per farsi consegnare la scheda della moglie. Qui, però, anzichè consegnargli la scheda gli si disse di far ricorso alla commissione mandamentale elettorale. Il signor Emisi, deciso ad ottenere la scheda della moglie presentò il ricorso, che, però, nella giornata di ieri è stato respinto « per scadenza dei termini ». Se la signora Trinetti è decisa a votare — si è risposto alle proteste dell'Emisi — può però far ricorso alla Corte d'Appello. Tramite l'avv. Fulli, la signora Trinetti ha presentato il suo secondo ricorso, con poca speranza di ottenere la scheda elettorale però, perchè i funzionari incaricati dell'accettazione hanno fatto presente che i ricorsi sono numerosissimi e che la Corte d'Appello difficilmente potrà esaminarli tutti.

Così, mentre la signora Trinetti resterà morta per i registri elettorali — è morta dal 1902, nientemeno, pur avendo votato per le amministrative del 1952! — l'irreperibile Giuseppe Bucca, o un suo sostituto, perchè tanto « essendo un sacerdote che avrebbe votato come un altro sacerdote » non si farà nulla di male, eserciterà il diritto di voto!

Il "Popolo,, è stato querelato per diffamazione dal segretario della C.I. di S. Maria della Pietà

Smentita ad alcune invenzioni calunniose - Una intervista con Sotgiu fa crollare il falso sull'assunzione di personale alla Provincia

Il *Popolo* di ieri mattina, di fronte alla precisa e documentata risposta del Presidente del Consiglio provinciale compagno Sotgiu alla interrogazione democristiana sulle pretese inosservanze regolamentari nell'assunzione di sei infermieri all'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà, batte in ritirata abbandonando la baldanza iniziale e non occupandosi più degli infermieri, ma ripiegando soprattutto sulle parolacce.

Il *Popolo*, inoltre, cita, pubblicandone, una versione artefatta, una lettera del segretario della C. I. dell'ospedale psichiatrico, con la quale Giuseppe Ciolli, lo interessato, smentisce nel modo più assoluto di aver diffuso durante le ore di servizio, volantini di propaganda, « standosene — come scrisse il giornale d. c. — dinanzi al cancello, al pubblico che si reca a visitare gli ammalati ». Ci risulta, in conseguenza di ciò, che il segretario della C. I. di S. Maria della Pietà sporgerà querela per diffamazione contro il *Popolo*, portando davanti al magistrato il responsabile del quotidiano clericale.

Ma poichè il giornale democristiano insiste su pretese violazioni, da parte della Giunta democratica, delle norme sulla assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi, abbiamo chiesto al compagno Sotgiu precisi chiarimenti in proposito.

E' assolutamente inesatto — ci ha risposto il prof. Sotgiu — che la cessata Deputazione Provinciale, avesse rispettato le norme relative ai posti riservati per legge ai mutilati ed invalidi in rapporto ai posti previsti dal vecchio organico: già in base alla legislazione del 1921 la quota di legge non risultava coperta nel ruolo del personale subalterno, bidelli e cantonieri.

Tale situazione venivasi ad aggravare, in riferimento alla predetta percentuale, con l'ampliamento di organico (di oltre 100 unità) deliberato dalla cessata Deputazione il 26 - 2 - 1950 e con la promulgazione della legge 3 giugno 1950 n. 375, che veniva ad aumentare in modo rilevante, nei confronti della legge del 1921, la quota dei posti riservata ai mutilati ed agli invalidi di guerra. La legge del 1950 stabilisce in modo tassativo tale percentuale così che in seno al vecchio organico veniva ad aumentare la quota scoperta portando una maggiorazione anche più rilevante nei confronti del nuovo organico deliberato dalla Deputazione Provinciale in data 26 febbraio 1950.

Invece, dal 1. aprile 1951 al marzo 1952 venivano immesse l'Amministrazione n. 14 unità nel personale avventizio d'ordine senza che fosse tenuta in considerazione la quota riservata « ex legge » ai mutilati ed agli invalidi; e dalla fine del 1951 al 15 maggio 1952 circa 20 unità venivano immesse nel ruolo subalterno e degli inservienti avventizi, senza rispettare la predetta quota di legge; nel personale cantoniere dal 1950 al gennaio 1953 circa 50 unità, di cui 17 dal 28 aprile 1952 al 26 giugno 1953 (e quindi nel periodo elettorale e quando già erano noti i risultati elettorali) venivano immesse senza rispettare in alcun modo la prescritta quota, superando persino di 7 unità il numero previsto dall'organico in vigore.

Per quanto riguarda l'ingresso in servizio da noi deliberato delle poche unità indispensabili all'andamento degli uffici, avendo luogo la loro assunzione a termine, non può costituire motivo di preoccupazione per gli avventizi che già prestano servizio presso l'Amministrazione.

A questo punto, abbiamo chiesto al Presidente Sotgiu a quale stadio sia attualmente l'applicazione del nuovo organico.

L'aumento del numero del personale in pianta organica — ci ha risposto il prof. Sotgiu — venisse deliberato dall'altra Deputazione Provinciale il 26 - 3 - 1950.

In data 20 giugno 1952, con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro, veniva definitivamente approvato il nuovo organico.

Il Prefetto di Roma con foglio del 20 agosto 1952 n. 29074 comunicava alla Giunta Provinciale la avvenuta approvazione e trasmetteva « copia del Decreto interministeriale con il quale è stato omologato il provvedimento di modifica della pianta organica del personale, adottata dall'allora Deputazione Provinciale ».

In conseguenza, la Giunta si premurava di costituire subito una commissione composta da assessori, dal segretario generale, dai dirigenti degli uffici, dal rappresentante della Prefettura e dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, al fine di esaminare l'inquadramento del personale in base al nuovo organico e le opportune modifiche di carattere formale da apportare, al fine di non danneggiare alcuna categoria di personale. La commissione predetta ultimava i suoi lavori ai primi del mese di dicembre u. s. e trasmetteva alla Giunta delle proposte di cui alcune hanno formato oggetto di apposita delibera consigliare (ruolo speciale transitorio ecc.).

La Giunta in data 22 dicembre 1952 deliberava l'attuazione del nuovo organico e quindi il relativo inquadramento del personale. Con il gennaio dava inizio all'espletamento dei concorsi interni per le promozioni al fine di rendere vacanti i posti iniziali riservati agli avventizi. Fino ad ora sono stati banditi 12 concorsi tra cui alcuni già svolti ed altri in via di svolgimento.

Per alcuni ruoli non è ancora possibile procedere alle promozioni ed a bandire i concorsi del caso, in quanto si attende l'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dei così detto ruolo speciale transitorio, che permette le vacanze di alcuni posti nel ruolo centrale.

Questi dati chiariscono l'infondatezza di qualsiasi appunto relativo a lentezza della Giunta nella sistemazione del personale avventizio.

Come si vede, ancora una volta il *Popolo* è servito. Aspettiamo, ora, altre parolacce. E in tal caso ne riparleremo, magari scegliendo anche noi gli argomenti polemici che riterremo più opportuni.

AL VIALE DEI QUATTRO VENTI

Un bimbo di dieci anni muore precipitando dal terzo piano

Un bambino di dieci anni è morto nel pomeriggio di ieri in seguito ad una orribile disgrazia.

Si tratta del piccolo Aurelio Cristiano, abitante in via Regnoli 12, il quale, verso le ore 17,15 giocando sul balcone della propria abitazione, situata al terzo piano, si è sporto troppo, perdendo l'equilibrio e precipitando nel sottostante viale dei Quattro Venti.

Il povero bimbo è stato raccolto, agonizzante, dai suoi genitori che lo hanno trasportato all'ospedale di San Camillo. Purtroppo ai sanitari non è restato che constatarne la morte.

Ricorre oggi l'anniversario della Liberazione di Roma

Oggi ricorrenza del 4 giugno, giorno della liberazione di Roma dai nazifascisti, vogliamo ricordare il sacrificio di tanti gloriosi combattenti caduti per la difesa della Libertà e della Democrazia. La Resistenza romana conta molti eroi nelle sue file: operai, studenti, professionisti, artigiani. Fra essi vogliamo ricordare oggi la medaglia d'argento Arena, tenente del Corpo Volontari della Libertà, martire della Resistenza, seviziato e torturato dai nazisti, fucilato poi a Forte Bravetta.

Un malato suicida nella clinica Villa Pia

Il commerciante 26enne Ladislao Creti, ricoverato nella Clinica Villa Pia, perchè gravemente malato, ha posto termine alla propria vita in modo drammatico nella notte di ieri.

Lo sventurato giovane, eludendo la vigilanza del personale di servizio, si è precipitato dal balcone della sua camera ed è deceduto poco dopo nella sala operatoria, dove era stato trasportato.

I comizi dell'on. Smith

L'onorevole Tomaso Smith, candidato indipendente per il Senato al VI Collegio in collegamento con il P.C.I., parlerà oggi a Ponte Galeria alle ore 12, a Donna Olimpia alle ore 19 e a Laurentina alle ore 20.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

FIUMICINO ore 18,30: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

OSTIA LIDO ore 19: Maria Michetti, assessore alla Provincia.

OSTIA ANTICA ore 18: Antonio Bongiorno, candidato alla Camera.

RIBARO ore 20: Sergio D'Angelo.

TOR DE' CENCI ore 11,30: Teodoro Morgia, candidato alla Camera.

BORGATA ALESSANDRINA ore 19: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

BORGATA DEL TRULLO ore 19,30: Luciana Franzinetti.

PONTE GALERIA ore 12: Alba Piergallini.

ACILIA ore 20: Enzo Lapiccirella, candidato alla Camera.

PONTE MAMMOLO ore 19: Gino Pallotta.

FORTE AURELIO (via Silvestri) ore 18: dott. Mario Lauriti.

ISOLA FARNESE ore 20: Carla Capponi, candidata alla Camera, e Mario Mazzei.

FREGENE ore 19: G. Fratini.

MERCATO SANTA LUCIA ore 10: Dina Bertoni Jovine, candidata alla Camera.

MERCATO S. LORENZO ore 9,30: Carmen Bardi.

MERCATO CELIO ore 10: Margherita Ingargiola.

SETTEBAGNI ore 18: Luciana Bergamini.

CAMPO DE FIORI ore 10: Marisa Rodano, candidata alla Camera.

DOMANI

P.ZZA DANTE ore 7,30: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

Convocazioni di Partito

LE SEGRETERIE delle sezioni, sono tenute ad assicurare il ritiro in serata presso la Commissione Elettorale di urgente materiale.

I RESPONSABILI ELETTORALI di tutte le sezioni, sono tenuti a ritirare urgente materiale in serata.

LA COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE oggi alle ore 18 in Federazione.

LA SEZ. S. LORENZO fa le più vive condoglianze al comp. Angelo Guerrini per la scomparsa del padre Giacomo.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7,30: Buongiorno, Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa, Previsioni del tempo, Claudio Villa e le sue canzoni — 8,45: Musica per orchestra d'Archi — 9: Messa — 9,30: Vangelo — 11: Fantasia di musica leggera — 11,30: Musica operistica — 12,15: Orchestra « Eclipse » — 13: Previsioni del tempo — 13,15: Album musicale — 14,15: Luciano Zuccheri e la sua chitarra — 14,30: Orchestra Angelini — 15: « Salmo 22 » — 16: Boccherini: Trio in re maggiore op. 35 n. 4 — 16,15: Quando i comici cantano... — 17,15: Musica sinfonica — 18: Orchestra Nicelli — 18,30: Otto anni dopo Roma — 19: Musica da ballo — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Taccuino musicale, Il convegno dei cinque — 21,45: Appuntamento con Juliette Greco — 22,15: L'arca di Noè, Il pipistrello, animale radar — 22,45: Concerto del quartetto ungherese — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30: Parata d'orchestre — 10: Orchestra Savina — 13,30: Fantasia — 14: Galleria del sorriso, Orchestre alla ribalta — 14,45: Lauricio Almeida e la sua chitarra — 15: Francesco Ferrari — 15,30: Antologia operistica — 16,30: Tastiera — 17: Ballate con noi — 18,30: Italia canta — 18,45: Jazz-panorama — 19,15 Orchestra Morres — 19,30: Canta Oliviero Cingherotti — 20: Radiosera — 20,30: Taccuino musicale e adesso basta — 21,30: I concerti del secondo programma — 22,15: La giraffa — 22,45: Colonna sonora — 23: Come cambbi Massimo Gorki — 23,15: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Sonate di Domenico Scarlatti — 15,45: I libelli di Swift — 16,20: Henry Purcell: Ode per il giorno di Santa Cecilia, coro e orchestra — 17,10: Il colonnello Chabert di Honorè De Balzac — 19,30: L'Industria economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il compleanno del libro — 21,40: Musiche sacre — 22,10: Nostra America.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, giovedì 4 giugno. (155-210). Corpus Domini. Il sole sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,5. Oggi ultimo quarto.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 33, femmine 41. Nati morti: 3. Morti: maschi 37, femmine 16. Matrimoni trascritti: 19.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 12,4; massima 20. Si prevede cielo coperto con annuvolamenti intermittenti. Temperatura in lieve aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Vivere insieme » al Volturno, Ausonia, Golden, Olympia, Quirinale e Rex, « Stazione Termini » all'Espero e Trieste, « Pietà per i giusti » all'Arena Felix, « Era lei che lo voleva » all'Appio, Fogliano e Savoia.

MOSTRE

— L'Accademia di Ungheria tiene aperta nei suoi locali siti in via Giulia n. 1, una mostra su: « Lo sviluppo dello sport ungherese ». La mostra è aperta dalle 16 alle 21 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21 nei giorni festivi. Per i visitatori dopo le 20 sarà proiettato un film sportivo. La mostra resterà aperta fino al 15 giugno.

NOZZE D'ARGENTO

— I compagni Giovanna Tonini e Nicola Ferrarini, celebrano oggi le nozze d'argento. Giungano ad essi in questa lieta giorno le felicitazioni dell'Unità.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Sono giunte in Amministrazione per la piccola C. A. L. 1000 da parte del signor Roberto Panzarani e L. 300 da parte del signor Umberto Fernari. Ringraziamo vivamente.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino sul pomeriggio un compagno in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

TUTTE LE SEZIONI invitano immediatamente oggi nel pomeriggio un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale.

A « L'OASI »

In una lussureggiante cornice di verde e in una squisita atmosfera di cordialità e di brio ha avuto luogo, organizzata dalla Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) di Roma, una simpatica riunione alla quale hanno partecipato i Dirigenti e gli Impiegati tutti, che nella mattinata giungevano in pullman in un locale fuori città oltre la Porta San Sebastiano.

Qui è stata servita un'ottima colazione dal noto Ristorante « L'Oasi » del commendator Zucchi, che costituisce di fatto un sereno ed accogliente... rifugio di pace per coloro che desiderano abbandonare per qualche ora il febbrile movimento della città.

La riunione si è protratta sino al tardo pomeriggio, allietata da piacevoli conversazioni e brani musicali che, qualcuno degli intervenuti, ha interpretato al pianoforte.

U.N.R.R.A. TESSILE

Un nuovo arrivo di tessuti di pura lana, coperte filati 40 colori ecc. è in vendita presso lo spaccio FAUSSONE PIERO, Concezione Montecalvario 60. Telefono 24090 Napoli.

AUTORIZZAZIONE

La Ditta FUNARO A S. SILVESTRO è la sola autorizzata in Roma ad organizzare per nostro conto la

II FIERA DELLA VALIGIA

CONSORZIO ITALIANO CONCIATORI E AFFINI